

CRISTIANI SOFFERENTI

news

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.n. 46 del 27/02/2004) art 1 comma 2 e 3 - DCB Catania - Promozione No Profit
Tassa pagata/ taxe perçue - (Aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

UCRAINA, ralleghiamoci insieme

*“Una buona notizia da un paese lontano è come acqua fresca
a una persona stanca e assetata.”*

(Proverbi 25:25)

Cari amici in Cristo di ACS-Italia,
in attesa di potere pubblicare il nostro prossimo giornale vogliamo anticiparvi una bella notizia che ci ha molto edificati dopo i recenti 8 battesimi ai quali, come missione, abbiamo assistito in Ucraina il giorno 6 agosto scorso. Di Sasha Kovalov avevamo pubblicato un breve stralcio di una sua lettera sul nostro giornale “Cristiani Sofferenti” 1/2017, a pagina 9. A Dio giunga tutta la gloria e il ringraziamento.

“La saluto, fratello Paolo Ruggieri!

Saluto, anche i fratelli e le sorelle cristiani dell’Italia lontana e vicina. Vorrei condividere con voi la benedizione ricevuta da DIO e l’Opera dello Spirito Santo nella mia vita...

...Dopo una settimana dal mio Battesimo mi ha telefonato il fratello Sasha Klemiuk. Lui con il suo gruppo fa servizio nelle carceri e mi ha chiesto di impegnarmi e contribuire nello stesso servizio, questa volta nel carcere minorile. Ho accettato con compiacimento, anche se non avevo mai pensato a svolgere questo tipo di compito. Quattordici giorni dopo il Battesimo siamo quindi andati presso il carcere minorile. E’ stato qualcosa di inverosimile ... DIO ci ha aiutato in una forma meravigliosa.

continua a pagina 2



Pagine 1 e 2
UCRAINA

Pagine 3 e 4
INDIA
Case di accoglienza

UCRAINA, rallegriamoci insieme



Eravamo quattro fratelli e ognuno ha parlato della parola di DIO e io, per ultimo, ho testimoniata la mia disastrosa esperienza di vita, con un passato di alcol e di tossicodipendenza. Alla fine lo Spirito Santo mi ha spinto a chiedere se qualcuno di loro sentiva il desiderio di invocare perdono a DIO e di pregarlo. Erano quindici ragazzi, sette di loro si sono fatti avanti e si sono messi in ginocchio. Noi siamo rimasti senza parole! Abbiamo pregato per loro e poi, quando siamo rimasti soli con i fratelli hanno detto che da tanto tempo non avevano visto una scena simile. Anche il Direttore del carcere è rimasto molto soddisfatto e anche lui ha detto che mai aveva assistito ad un evento del genere. Ci ha invitati nel suo studio e ci ha offerto thè, caffè, biscotti e continuava a meravigliarsi dell'esperienza fatta...".

Sasha Kovalov - Dubno, li 29.08.2017



Ringraziamo il Signore

prima di ogni altra cosa per come Egli ci dà l'opportunità di vederLo operare nelle nostre vite, prendendosi cura di tutti i nostri pesi e delle nostre sollecitudini umane.

Lo ringraziamo perché sentiamo viva in noi la gioia della Sua salvezza, bene e dono che nessuno potrà mai rubarci, a condizione che continuiamo a vivere nel timore della Sua grazia. Lo ringraziamo perché ci ha liberati dal peso del peccato, facendoci partecipi della Sua natura divina e dandoci il diritto di essere Suoi figliuoli.

Lo ringraziamo perché Egli ci fa grazia di appartenere alla Sua chiesa, non partorita da mente umana, e di essere così connessi al Suo Corpo mistico. Lo ringraziamo perché ad esso appartengono tutti coloro che sono stati imbiancati tramite il lavacro del sangue di Cristo, il cui sacrificio è sufficiente a togliere i peccati di tutti quelli che lo accettano.

Lo ringraziamo perché ci accorda la confidenza di potere lavorare per Lui e perché questo ci colma di gioia e della consapevolezza di essere al servizio del Re dei re. Lo ringraziamo perché possiamo amare persino i nostri nemici ed i persecutori dei Suoi santi figliuoli, a prescindere dal colore della pelle o dalla razza di appartenenza.

Lo ringraziamo perché possiamo ubbidire praticamente al comandamento di Cristo di "andare per tutto il mondo ad annunciare il Vangelo a tutte le persone...". Lo ringraziamo perché possiamo vedere dei frutti, anche eterni, di ogni fatica che Lo onora.

Lo ringraziamo per la comunione spirituale con le chiese ed i credenti che formano la Sua sposa e che pregano per la Sua opera, per la Sua messe, per i Suoi operai e per una sana testimonianza di coloro che Egli ha inviato in missione. Lo ringraziamo per gli intercessori che hanno una chiara visione dell'urgenza del grande mandato evangelistico, nonostante gli impedimenti delle forze ostili alla Verità.

Lo ringraziamo per tutti gli atti di coraggio, di fede e di liberalità espressi con doni di amore dai sostenitori del nostro ministero, senza i quali la nostra azione di carità non avrebbe vita. Lo ringraziamo perché Lui soltanto saprà giustamente ricompensarli, cosa che non possiamo noi.

Lo ringraziamo perché Gesù è lo stesso, ieri, oggi e in eterno e, alla fine, alla fine ci farà regnare per sempre con Lui essendo Suoi coeredi!

Lo ringraziamo perché Lo possiamo lodare. Lo ringraziamo perché ci dà la gioia di poterLo ringraziare. Grazie, Signore!

(Dal libro "Io e Dio" di Paolo Ruggieri)



Opera ACS Italia

"Le esperienze avventurose e le meditazioni narrate in questo libro, sono cose che ogni credente può realizzare. Deve realizzare."

(Tratto dalla prefazione al libro - Past. Filippo Wiles)

(Prezzo indicativo € 7,00 + sp)





Case di accoglienza in India

Anno scolastico 2017-2018

Oggi abbiamo un motivo in più per rendere gloria al Signore per la gioia che Lui ci dà nel potere godere la comunione fraterna con i Suoi figli, in diverse parti del mondo, e di poterla condividere anche con voi, che amiamo e che siamo certi ricambiate il nostro sentimento.

La giovane sorella indiana Karoline S., di cui adesso leggerete un'interessante meditazione missionaria e un ringraziamento, è una corresponsabile dell'opera IGWF in India coordinandone alcune attività. Noi della missione ACS ITALIA reputiamo un grande piacere quello di potere collaborare da anni con gli scopi ministeriali di quest'opera, perché sono simili ai nostri. Le esperienze positive passate raccolte insieme nel corso di parecchi anni, ci incoraggiano a proseguire il nostro percorso di testimonianza evangelica e di impronta biblica.

Come direbbe l'apostolo Paolo, "... *Soltanto, dal punto al quale siamo arrivati, continuiamo a camminare per la stessa via*" (Filippesi 3:16). **Così sia!**

Ringraziamento e Riconoscenza

I nostri ragazzi sono riconoscenti verso i loro sostenitori e le sostenitrici, per l'amore di Dio che questi testimoniano nei loro riguardi. Voi seminate della speranza e un futuro eterno nella vita di questi preziosi fanciulli:

Dio vi benedica abbondantemente!

Conoscere il cuore di Dio ci induce a intercedere più intensamente. Vi sono delle persone che ascoltano delle storie di dolore o di affezioni di altre persone. Esse provano della simpatia, poi se ne vanno. Poi, vi sono degli altri che ascoltano le storie e pregano. Vi è anche una più piccola quantità di persone che portano il peso come se fosse il loro. Esse rivedono nel loro cuore le storie che sono state loro raccontate e le portano come un proprio fardello... Queste si fermano a meditare. Indugiano per un tempo più lungo. Ho notato che Dio si usa di queste persone che esitano... per poi prendere il fardello che Dio mette nel loro cuore e che diviene il loro.

Diversi anni fa ho sentito la storia di un missionario europeo. Dio gli ha mostrato quanto egli avesse a cuore la nazione indiana, mentre pregava. Senti il peso del cuore di Dio nel suo spirito e questo lo colpì! Cominciò a piangere mentre intercedeva giorno e notte. Il mio cuore è stato scosso nell'udire che quel missionario ha preso una carta geografica dell'India e, a porte chiuse, ha svolto la carta sul pavimento e si è messo a scorrerla di sopra, piangendo ad alta voce e implorando Dio, dicendo: "*Signore, salva questa nazione! Dio, salva questa nazione! Tu li ami! Per favore salvali!*" Non ho potuto che chiedermi: "*Com'è possibile che un uomo da così lontano possa piangere per la mia nazione con tanta compassione, mentre sono io che vedo la miseria e la povertà fisica e spirituale ogni giorno?*"

segue a pagina 4



Siloe

Case di accoglienza in India

Anno scolastico 2017-2018

Siloe 



segue da pagina 3

Ho capito che più si è vicini a Dio, meglio si comprende quello che vi è nel Suo cuore.

Ecco perché noi dovremmo finire di avere bisogno delle motivazioni per l'intercessione. Come per Mosé, come per Ester, Geremia e Paolo, vi è qualche cosa che brucia in modo inestinguibile dentro di noi, che non può essere soddisfatto se non solamente con la risposta di Dio ai pianti. Dio cerca coloro che accettano di dire con il Suo Spirito le stesse cose che Gesù ha detto nella Sua preghiera: ***"Che la Tua volontà sia fatta sulla terra com'è fatta in cielo!"***

La domanda che mi debbo porre non è: *"Cosa debbo fare per Gesù? ma come posso io divenire come Lui man mano che cammino con Lui!"*

La mia preghiera è che, nelle centinaia di cose che noi facciamo, non dobbiamo dimenticare di essere come Egli amerebbe che noi fossimo: ***fedeli e modellati alla sembianza di Gesù!*** Ricerchiamo questa relazione intima e profonda con Dio per conoscere sempre di più il Suo cuore e ad agire, grazie a questa vicinanza con Lui, per Lui e tramite Lui.

Karoline

"Egli amerebbe che noi fossimo: fedeli e modellati alla sembianza di Gesù!"

LA PROVVIDENZA DI DIO... ANCHE PER TE!

L'orso è venuto per preparare Davide ad affrontare il Leone.

Il Leone è venuto per preparare Davide ad affrontare il gigante Golia.

Golia è venuto per preparare Davide ad affrontare il re Saul.

Saul è venuto per preparare Davide per il trono.

Dio permette delle situazioni apparentemente difficili per portarci in luoghi più grandi. Quando arriviamo al nostro limite, Dio arriva con la Provvidenza!

Il limite di Mosé era il mare... Dio lo ha aperto.

Il limite di Abramo era di sacrificare Isacco... Dio ha provveduto il montone.

Il limite di Anna era la sua e sterilità... Dio le ha dato un figlio.

Il limite di Cristo era la morte... Dio lo ha risorto!

Qual è il tuo limite?

Che Dio benedica la tua vita abbondantemente e quello che oggi è il tuo limite, sappi che è soltanto uno strumento di Dio per vedere un miracolo nella tua vita.

Non guardare il tuo problema come un limite, ma come l'opportunità che Dio usa per manifestare la Sua gloria nella tua vita. Dio ci benedica tutti!

I nostri recapiti:

Azione per i Cristiani Sofferenti
Casella Postale 60
95030 Mascali (CT)

sito web:

www.opera-acscitalia.org

e-mail:

info@opera-acscitalia.org

per le vostre offerte e aiuti di sostegno:

BancoPosta c/c nr. 15784952 intestato ad
Azione per i Cristiani Sofferenti
IBAN IT34 K 07601 16900 000015784952